

# LA NAZIONE 2013-2014

## CRONISTI in CLASSE

**CONAD**  
Persone oltre le cose

**CASSA DI RISPARMIO  
DI PISTOIA E DELLA LUCCHESIA**

Ist. Compr.  
"G. Chini"

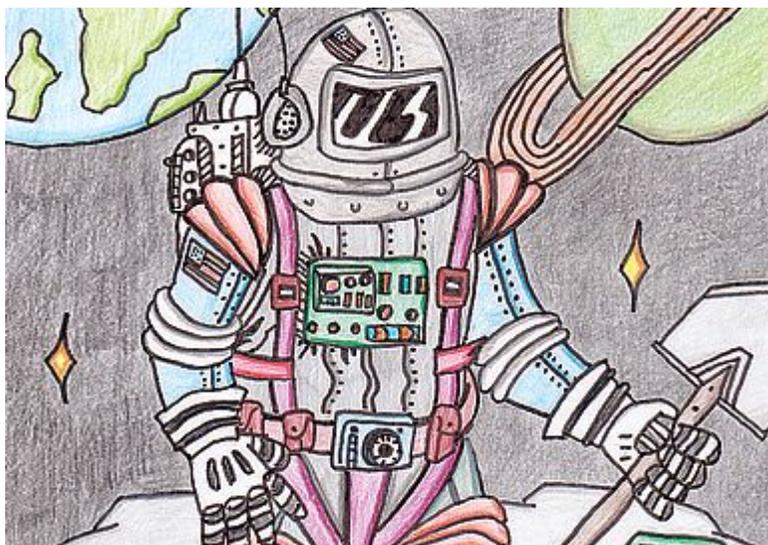
Montecatini Terme

# Orto sulla Luna: futuro a km 0 ?

## Obiettivo 2015: dal coltivare con la Luna al coltivare sul nostro satellite

**FRIEDRICH** l'ha dipinta, Lucas l'ha colonizzata virtualmente in *Guerre Stellari*, Goldrake ne ha fatto la sua base. Astolfo l'ha raggiunta a cavallo dell'Ippogrifo per recuperare il senna, Verne l'ha scelta come meta fantastica di viaggio, Leopardi l'ha identificata con l'infinito e l'eterno. "Queta in mezzo agli orti posa la luna" e qualcosa ne sanno i contadini che si affidano alle fasi lunari per la semina. Ma la notizia del secolo è che siamo passati dal coltivare con la Luna al coltivare sulla Luna.

**SEMBRA** arrivato infatti il momento in cui vedremo germogliare la prima pianta lunare. Ne è convinto il team del *Lunar Plant Growth Habitat*, un gruppo di ricerca formato da scienziati e studenti, all'opera presso l'*Ames Research Center* della Nasa. La coltivazione di vegetali sulla Luna garantirà infatti in un prossimo futuro l'alimentazione a "chilometro zero" per gli astronauti, rendendo possibili missioni esplorative di lunga durata e consentendo di testare "sul campo" le



**IL SATELLITE** Un disegno che interpreta il nostro futuro sulla Luna

potenzialità dell'agricoltura lunare. L'occasione per portare avanti la missione si è presentata grazie al *Google Lunar X Prize*, competizione che offre un premio di 40 milioni di dollari al team che atterrerà sulla Luna, ne percorrerà un tratto e trasmetterà sulla Terra immagini e video.

La sonda vincitrice ospiterà a bordo i vasi di germinazione americani. Si tratta di contenitori con funzione di habitat di crescita per semi di mostarda selvatica, basilico, girasole e rapa, in grado di sopravvivere al clima ostile, ai raggi cosmici e all'assenza di atmosfera sul satellite. Sarà il primo esperi-

mento di scienze della vita nello spazio, con l'obiettivo di verificare se un giorno l'uomo potrà vivere al di fuori della Terra.

**PETE** Worden, direttore del centro di ricerca Ames della Nasa, dichiara: «E' probabilmente la nostra ultima opportunità di studiare la Luna incontaminata prima che ci sia una forte attività umana a cambiare le cose».

Il mondo si scopre così a immaginare gli sviluppi futuri dell'orto planetario, con buona pace di Carlo Petrini. E come al solito si divide tra evolucionisti e catastrofisti. C'è chi afferma che siamo di fronte alla soluzione alla fame nel mondo. E c'è chi invece in tempi di globalizzazione ci ricorda che, se la Terra Madre è "matrigna", è per colpa dei suoi stessi figli: delle "terre dei fuochi", dei disastri ambientali, dell'inquinamento letale e della sua ricaduta sulla sicurezza alimentare e sugli ecosistemi del nostro pianeta.

Verso l'infinito e oltre: forse non importa scomodare Keplero per capire perché la Luna si sta allontanando dalla Terra.

### RIFLESSIONE

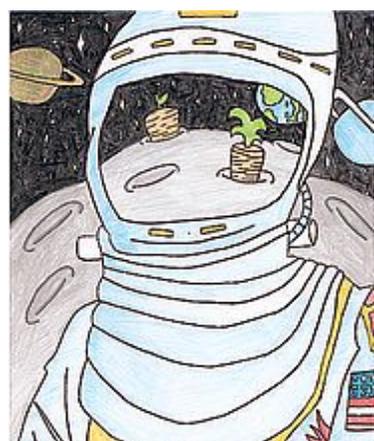
## Atterraggio sulla Luna: fake o realtà?

**I LIBRI** di storia mentono... così come i video commemorativi e le tazze di caffè con le orgogliose facce sorridenti di Neil Armstrong, Edwin Aldrin e Michael Collins. Quando Armstrong scese giù da quella scaletta proclamando che si trattava solo di un piccolo passo per lui ma di un grande passo per l'umanità, stava in realtà posando il piede su un solido palcoscenico coperto di polvere all'interno di un segretissimo studio televisivo nel deserto del Nevada.

**I "DOTTORI"** della Nasa falsificarono completamente l'atterraggio dell'uomo sulla luna. Più precisamente, falsificarono tutti e sei gli atterraggi sulla luna spendendo circa 25 miliardi di dollari per dimostrare al mondo che i Russi non potevano competere con gli Stati Uniti nel campo delle esplorazioni spaziali. Almeno questo è il punto di vista di Bill Kaysing, un sostenitore della tesi del complotto che apprezzò molto il servizio fotografico di David Percy. Per più di due decenni aveva provato a distruggere "la notizia più elettrizzante nella storia del ventesimo secolo e probabilmente di tutti i tempi". Nel 1976 scrisse un libro dal titolo appropriato *We never went to the moon* del quale dichiarò di aver venduto 30.000 copie.

**IL FUTURO** LE NAVICELLE SPAZIALI : I BOLDI CHE TRASPORTANO GLI UMANI NELLO SPAZIO

## Rover lunare alimentato da batterie chimiche



**LA VITA** Sbarcare sulla luna e trovare un... orto

**IL PRIMO** rover lunare è stato costruito dalla Boeing e dalla General Motors.

Questo bolide viene munito con batterie chimiche: ha un cloche che controlla tutte le manovre, quattro ruote con all'interno un anello elastico e un sedile ricoperto da nylon che deve accomodare gli astronauti rivestiti dallo scafandro lunare e dal proprio zaino di sopravvivenza. Uno degli scopi principali è quello di non far perdere troppo tempo agli astronauti che cercano di tornare al Lem.

**IL BOLIDE** prevede: il modulo di comando, il modulo di servizio, il modulo lunare e l'adattatore lunare. Ma la grande novità per il futuro delle navicelle spaziali è il progetto *Sunjammer* per il 2014. Difatti non servirà più il carburante, ma basterà il sole per viaggiare nello spazio, con le nuove vele

solari che sono lunghe circa 38 metri e possono essere grandi come un campo da calcio, ma sono 100 volte più sottili di un foglio di carta. Le vele solari funzionano catturando l'energia delle particelle di luce che rimbalzano sulla superficie riflettente, e quando miliardi di particelle colpiscono questo foglio, spingono la vela con una forza tale, da far muovere un veicolo spaziale. Questa fonte di energia illimitata potrebbe consentire a queste astronavi di fluttuare nello spazio, senza il limite di carburante.

**AL MOMENTO** però il progetto *Sunjammer* non è in grado di funzionare nello spazio profondo. Nel nostro sistema solare a distanze oltre l'orbita di Marte, il sole diventa troppo debole per poter spingere una vela, e ciò ne limita l'utilizzo per i viaggi nello spazio.

### LA REDAZIONE

La pagina è stata realizzata dagli studenti: Bartolini Daria, Beltrami Matteo, Boldrini Valentina, Bottaini Chiara, Cecchi Edoardo, Charlier Rebecca, Dell'Oste Gregorio, Guidi Caterina, Hortolomei Andea Iustina,

Kucis Denis, Lilla Gabriele, Lippi Gemma, Magrini Stefano, Marega Andrea Victoria, Napoli Gabriele, Nencini Giulia, Nuti Matilde, Paolini Eva, Roncarà Brando, Roncarà Lupo, Sorica Robert Marian, Tirziu Carla,

Vannelli Filippo, Vigilanti Gaia. (classe III A). Il dirigente scolastico è la dottoressa Paola Zecchi e gli insegnanti tutor sono i professori Fabrizio Pagni e Emilia Niccoli.